

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 8 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 giugno a 31 dicembre, 1894  
L. 9,25  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## Per l'avvenire

Un po' di sguardo retrospettivo. Sfilarono alle ultime discussioni della Camera gli ordini del giorno a proposito dei provvedimenti finanziari; sfilarono i lunghi e numerosi discorsi d'oratori, divenuti finanziari come per incanto, ma da tutto ciò che si svolse dinanzi agli occhi dei deputati e del pubblico, emersero pur troppo, indirizzi ed ostacoli desolanti che attristano il cuore.

Non è forse, in massima, più dannoso e fatale, di quello che non sia opportuno ed utile tutto un caos di recriminazioni, di suggerimenti, di disquisizioni d'indole affatto negativa ed unilaterale che soppiantano gli indirizzi seguiti, senza volerne concretare, senza saperne suggerire di più rispondenti alle attuali esigenze? Sono vane le geremiadi e le alte invocazioni di patria e di concordia; è vano discutere sopra la necessità ineluttabili di economie, o sopra la inapplicabilità di certe imposte, quando i critici d'occasione sfuggono ad una patriottica collaborazione e di conseguenza ad una responsabilità personale e diretta, assumendo le parvenze e le compiacenze di tanti novelli Pilati.

Da questo lato, l'on. Rudini aveva toccato il tasto buono, compreso com'era di tali necessità; ma non basta toccarlo; bisognerebbe batterci su, finché rendesse un suono così forte da scuotere l'apatia dell'universale.

Nè, d'altra parte si può negare che un po' di strada si sia fatta in questi ultimi tempi. È salita questa corrente di convinzioni, assumendo una fisionomia un po' originale ed omogenea, ma vi ha sparso uno strato d'indifferentismo opportunista, che toglie al dibattito parlamentare l'energia dello spirito, la schiettezza del pensiero, la generosità di sentimenti.

È questa povera Italia che mai ha corso sì gravi pericoli come nel momento attuale

in cui ha dato al mondo falange così numerosa di finanziari, ci fa pensare con somma melanconia a questo grave sintomo di disordine morale e politico, ci fa ricordare che mai si è parlato tanto di finanza come ora, in cui meno se ne ha in sacoccia, coll'aggravante di una assoluta deficienza d'uniformità di concetti e di propositi.

Ai bei tempi, quando le forti e schiette figure che si ebbero nel risorgimento italiano, interloquivano nelle pubbliche discussioni non v'era questione che il paese sentisse, la quale non trovasse un'eco pronta e cosciente nel parlamento e dalle loro labbra uscivano discorsi, nei quali i sentimenti del paese nelle sue varie correnti politiche rispecchiavansi in modo efficace.

Oggi, invece, v'ha tendenza ad allontanare sempre più la vita e la opinione del paese dalla vita e dal contegno del Parlamento e le maggioranze non stanno ormai insieme che per due leggi: la cura degli interessi personali e di collegio, il rinvio d'ogni serio e radicale problema da discutere e da risolvere.

Fino a che si potè farlo, le cose procedettero alla meno peggio. Ora, poi, che si è giunti quasi all'orlo del precipizio e di rinvii non si può parlare più, senza correre davvero il pericolo di precipitare nell'abisso, oggi in cui sarebbe il caso di dire al Parlamento «qui si parrà la tua nobiltade» oggi ancora, io dico, esso ci dà il triste esempio di non saper adempiere al proprio compito, ci dà tutte le parvenze di lottare e di discutere con fine elevato - sì - ma senza un atteggiamento di indirizzo schietto e sicuro, sincero ed energico, senza transazioni e senza debolezze, dal quale solo potrebbe sperarsi in questo momento il risorgimento vero e progressivo delle pubbliche cose.

Tutto ciò è doloroso, è triste, in specie ora in cui s'impone soprattutto il coraggio per affrontare i nostri problemi, energia nel tracciarsi una via di condotta senza tentennamenti e senza reticenze, colla coscienza impavida d'una seria responsabilità sia da parte di chi governa, come di chi coadiuva quale rappresentante del paese.

Questa consapevolezza di responsabilità che è quasi annichita dalla inabitudine e dagli ozii ed ha perduto il miraggio delle lotte feconde e dei duri cimenti di tempi migliori pel nostro parlamentarismo, sembrò per un momento lo si volesse ridestare dal proprio torpore con una pregiudiziale, il cui intento veramente liberale e patrio-

tico voleva dire press'a poco così: Amicari, mettetevi all'opera e collaborate con noi nell'aspra lotta certi interessi locali di cui voi siete i legittimi rappresentanti.

I quali rappresentanti prima che gli interessi della patria comune, riconoscendo quelli materiali del proprio collegio, cui sono legati per devozione del voto passato e futuro, hanno sollevato tanti rumori sulla questione di costituzionalità e di attualità col fine non ultimo di lavarsene le mani.

Ma l'idea, malgrado tutto, è buona perchè saggia e liberale tende a far concorrere con unanime accordo e senza intenti partigiani tutte le intelligenze e noi speriamo che l'on. Crispi insista su questo concetto. E so è l'unico mezzo per ridestare il sentimento della personale responsabilità e mutare l'attuale sistema corroso e malsano.

L'on. Crispi ha reagito in questo modo contro l'invalso uxorismo che per ischerzo o sul serio tenderebbe a far sacrificare le guarentigie costituzionali.

Son cose che non si dicono quando supremo conforto ad ogni patriotta dev'essere la fede nelle nostre istituzioni. Guai se questa avesse a spegnersi. Sarebbe spento anche ogni amor patrio che nelle istituzioni plebiscitarie s'incarna.

Dott. A. Z.

## Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza: BIANCHERI

(Seduta pom. del 13 Giugno)

La seduta è aperta alle ore 14.10.

Il Presidente annuncia la morte del deputato Giovanni Nicotera e ne fa la commemorazione.

Il suo discorso è accolto dalle approvazioni di tutti i deputati presenti.

Durante la commemorazione si asciuga ripetutamente gli occhi col fazzoletto.

Anche Crispi quando si alza appare commosso e si passa replicate volte la mano sugli occhi.

Crispi, ricorda il primo eroico sforzo del compianto Nicotera a Sappi che precedette le imprese di Garibaldi. Con questo ricordo crede avere espresso tutto, rispetto all'uomo, rispetto al cittadino.

Le brevi parole sono accolte da approvazioni.

Del Giudice parla piangendo e seguita a piangere, quando parlano gli altri.

Imbriani pure commemora Nicotera e quando dice che vorrebbe immaginarsi Nicotera

impazientito.

— È la marchesa de la Tournelle, mia sorella; se la ricorda il re?

Luigi XV riflettè un momento.

— Sì, me la ricordo; è bella e nobile difatti.

— E poi è la sola, di noi cinque, alla quale non avete parlato d'amore. Ciò vi fa nascere la voglia, non è vero? Se continuate così, vi prometto, che non vi darò più lezioni di morale, non cercherò più di convertirvi, non vi amerò mai.

— Madama de la Tournelle è più vecchia di voi, madama.

— Sì, sire, ma di poco. Ho gettato una parola in aria che porterà forse il suo frutto, e, in verità, non ci pensava. Non avrei, ve lo confesso, il minimo piacere di sostenere la parte di madama de Mailly.

Tengo questo dialogo da madama di Flavacourt e da Luigi XV. L'uno e l'altra me l'hanno raccontato parecchie volte e precisamente nello stesso modo. Il re mi ha assicurato che forse allora il suo primo pensiero su madama de la Tournelle, e che senza quell'insinuazione, non gliene sarebbe certo venuto l'idea.

Madama di Flavacourt, furba come un folletto, se ne accorse e fu tormentata per quel grano seminato in un sì fertile terreno; volle ricominciare la civetteria, ma si sentì inetta e a meraviglia s'accorse che non sarebbe più riuscita.

La conversazione ormai languiva; il re chiese i suoi cavalli, e da allora non parlò più in quel modo.

— Sono stata certo io che ha richiamata

morto eroicamente combattendo, riscuote approvazioni.

Cavallotti ha impeti lirici bellissimi quando dice che le nebbie grigie che oggi si addensano nell'aria italiana un giorno si dilegueranno e le energie sane rinasceranno.

Paragona il momento attuale a quello che succede ad una battaglia: nel campo emanano tristi esalazioni dai morti.

Ma quando il momento è passato alla malaria succede un nuovo rinvigorirsi dei germi dalle zolle che i cadaveri fecondarono e sorgono più alte le biade.

Miceli parla concitato, commosso, ricordando le suffocanze e il carcere dopo Sappi. Descrive il carcere sotto il livello del mare.

Di Sandonato non augura a nessun collega i dolori dei quali fu fatto segno Nicotera. — Si batte le mani sul petto e siede quasi soffocato dall'emozione.

Anche Casalo è profondamente commosso.

Del Giudice, Lanzara, Lacava, Squitti, Altobelli, De Martino, Branca e Chiaradia si associano con commoventi parole a questa commemorazione.

Presidente annuncia che gli on. Del Giudice e Lanzara proposero di mandare un saluto alla famiglia dell'estinto, di togliere la seduta e di abbrunare per quindici giorni il banco della presidenza e quello dei ministri, la bandiera.

Propone poi che la Camera maudi le sue condoglianze alla città di Salerno e nomini una commissione che la rappresenti ai funerali e che sia autorizzata la presidenza a deporre una corona sulla tomba del defunto.

Le proposte sono approvate.

La commemorazione è riuscita veramente solenne.

La seduta è tolta alle 15.15.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 13. — Si ha da Tangeri: Numerosi furti furono segnalati nelle vicinanze della città. Un corriere francese fu assalito e ferito la corrispondenza gli fu tolta.

Il governatore emanò un'ordinanza che invita i Kabili a venire armati per le feste di Pasqua. Questa disposizione inspira inquietudine. La sola nave da guerra che si trovò qui è l'incrociatore spagnolo Conte Venadite. Si attendono ansiosamente delle navi da guerra di altre nazioni.

MADRID, 13. — Il ministro spagnolo telegrafica che il corpo diplomatico consiglia non inviare navi da guerra sulle coste del Marocco, ma di tenerle pronte nei porti di Oram, Cadice, Gibilterra.

Il comandante di Melilla ebbe un'intervista con Muly Araaf che dichiarò i Kabili tranquilli.

GIBILTERRA, 13. — La cannoniera inglese Bramble è partita per Tangeri.

l'attenzione del re su mia sorella, ignorata nel suo ritiro; egli l'aveva dimenticata, mi disse madama di Flavacourt molti anni dopo. Una cosa strana si è che una zingara aveva predetto a mia madre che avrebbe avuto cinque figlie tutte belle. Che, su queste cinque, quattro avrebbero amato lo stesso uomo, e che questo sarebbe stato un re.

« — La quinta, ella aggiunse ne sarà sollecitata come le altre. Può darsi ch'ella soccombe; allora morrà giovane, infelice e sfigurata. Se, all'invece, resiste, avrà una lunga carriera e resterà bella fino alla fine dei suoi giorni.

« Quale di noi era questa quinta? proseguì la marchesa. Era forse madama di Ventimille? Aveva ella compiuto l'oracolo? Eravamo noi liberati, con la sua morte, da ogni timore? Oppure ero io? Era questa madama de la Tournelle. L'ignoravo. Nel dubbio mi sono astenuta, e ho fatto bene. Ordo d'essermi la quinta, e mi vi aggrappo.

Madama di Flavacourt avea allora più di cinquantacinque anni, ed era stupendamente bella.

Riprenderemo la storia della famiglia di Nesle e degli amori del re. È tempo di ritornare a quello che mi riguarda, vale a dire alla storia straordinaria, della quale avete veduto il principio.

Ero allora come don Chisciotte, che presentava un'illustre avventura. Più fortunata di lui lo aveva già in mano.

CAPITOLO XIII

Da qualche tempo, i miei racconti sono me-

TANGERI, 13. — Abdul Azi marcia sopra Fez con truppe.

MADRID, 13. — Diecimila uomini sono pronti per recarsi a Ceuta se sarà necessario. Martinez Campos si è offerto a capitanarli; ma credesi che però ora nulla siavi da temere.

BRUXELLES, 13. — Nella seduta della Camera, Merode, rispondendo a Jauton, dichiarò che in caso di conflitto con il Congo, le potenze firmatarie dell'atto della conferenza di Berlino debbono ricorrere ad un arbitrato.

BUENOS AYRES. — Il Perù proibirà l'esportazione delle monete d'argento.

WASHINGTON, 13. — Cleveland è leggermente indisposto.

## GIOVANNI NICOTERA

A Vico Equense, dove da parecchi giorni era stato colpito da un secondo assalto apolitico, ieri alle ore 11.20 moriva il barone Giovanni Nicotera.

A lui non fa d'uopo tributare parole di elogio: fu l'espressione del più elevato patriottismo e compendioso nella sua vita la storia del nazionale risorgimento.

Giovanni Nicotera, nato in Calabria nel 1824, non indugiò ad affrontare giovanissimo per amore del paese e di libertà, pericoli e sacrifici, pur di raggiungere la meta sospirata. Scampò coll'esilio le persecuzioni e le certe condanne, e nel 1855 concertò col valoroso suo amico Pisacane la più che arduosa spedizione di Sappi.

La ferale condanna che, assieme ai superstiti suoi compagni, colpì Giovanni Nicotera, fu commutata in detenzione perpetua, ma la derisoria clemenza si rivelò presto nelle crudeli torture che gli vennero inflitte.

Egli soffriva e sperava nei destini della patria; e soltanto nel 1860 dopo la spedizione dai mille fu liberato.

Giovanni Nicotera accorse agli ordini di Garibaldi, al quale un comune sentire ed una eguale risolutezza lo resero presto simpatico.

Con gioia ineffabile egli vide finalmente avverato il sogno della sua vita salutandole la patria indipendente ed unita e i suoi rappresentanti raccolti per la prima volta nel Parlamento nazionale.

Il collegio di Salerno nel 1860 gli conferì il mandato legislativo e gli confermò successivamente per oltre 30 anni la ben meritata fiducia.

I suoi meriti lo designarono alla Sovrana fiducia, dalla quale fu chiamato ripetutamente a far parte del consiglio della Corona.

A Giovanni Nicotera ogni cuore italiano rende oggi un tributo di amaro rimpianto.

no allegri. Me ne accorgo io stessa e non posso vincere questa tristezza che si è di me impadronita.

Il compito che ho intrapreso, mi sembra pesante in questo momento; perchè sono obbligata, per essere veritiera, d'accusare un principe che amo, di far conoscere le sue colpe, di confessare dei torti che vorrei nascondere.

Vedo spuntar sull'orizzonte quella filosofia indemoniata, alla quale abbiamo dovuto tutte le nostre sventure e che portavamo nelle nostre braccia preziosamente, come un fanciullo adorato.

Il dolore mi prende allora e agghiaccia il riso sulle mie labbra. Povero secolo! povera monarchia! povera Francia! chi vi farà rinascere e chi vi renderà il vostro passato splendore! Ah chechò tu faccia, infelice patria non vivrai senza la stirpe dei tuoi re. Il tuo destino è congiunto a loro; senza quell'altero sacro, che ti copriva con la sua ombra il tuo suolo non produrrà più che discordie e miserie; la maledizione di Dio pesa su te, lo spirito dell'errore ti conduce alla tua perdita, e l'espiazione del tuo delitto è la tua morte. Povera, povera Francia!

Il re ebbe, un giorno, desiderio di andar al ballo mascherato del teatro dell'Opéra; ma mise per condizione, a madama di Mailly, che nessuno, ad eccezione di lei e di un'altra donna a sua scelta, lo avrebbe saputo.

Voleva godere dei benefici dell'incognito. Madama di Mailly avea spesso provato la mia disperazione, e scelse me.

(Continua)

APPENDICE 137  
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle  
A CORTE

PARTE IIa

DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV

Traduzione di A. Z.

— Ah! ah! l'aguglione vi punge? Tanto meglio! Possiate sentirlo sì forte, che vi faccia andar avanti. Voi non avete acquistato, in forza della vostra detestabile educazione, che delle qualità negative, o piuttosto la negazione delle vostre qualità. Voi siete buono, e non fate mai del bene; siete coraggioso, ma la vostra spada sta sempre nel fodero; siete intelligente e non sapete dirigere nemmeno i vostri pensieri; siete cristiano e date il cattivo esempio!

— Voi fate uno stupendo sermone, madama.

— Non è vero, sire? Sarei un eccellente predicatore.

— Sì, per dannare la gente!

— Dannare la gente, forse, ma salvare il re! In amore, voi non siete tra i delicati;

credete che si debba amarvi, perchè desiderate che vi si ami, e senza avere per questo nessun fastidio. Mia sorella de Mailly è troppo debole; ella vi adora e camminerebbe sul suo cuore per provarvelo, senza pretendere da voi un vero ringraziamento; ella vi ha guastato, povera donna! e voi non l'amate. La regina fu la prima a rovinarvi. Voi siete caduto su due anime ammirevoli, e ve ne accorgete nel resto della vostra vita. Madama di Ventimille avrebbe potuto amarvi: ella vi ha mostrato la manopola di ferro, vi siete accorto della sua forza, siete diventato diffidente, e poi è morta!

Luigi XV sospirò.

— Voi l'avete rimpianta; la sua povera rivale la piange. Sapete cosa vi aspetta? Sarete dominato da donne indegne di voi, perchè non avrete l'energia di loro resistere e vi metteranno così un piede sul capo. Vi abbisognerebbe una Agnese Sorel, con tutte le grazie di...

— Conf' tutte le vostre, madama.

— Sì, non lo nego! Ma non ne trovereste. C'è una persona, nella quale si troverebbe la metà di questi pregi; ma ella manca degli altri, e di conseguenza non sarebbe che, la metà di quanto occorre.

— E questa donna non puossi conoscerla?

— Voi difatti la conoscete assai poco; appena di vista. Ella se ne sta lontana dalla corte; non divide le idee e le abitudini di questo paese. Ell'è bella, ha un carattere abbastanza temperato, abbastanza ambizioso per avere un nobile cuore; però, secondo me, manca di brio e di attrattive.

— Ditemi il suo nome, interruppe Luigi XV

# Da Milano

## LE BELLE ARTI ALLE ESPOSIZIONI RIUNITE

### Pittura

II.

(CORRISPONDENZA PARTICOLARE DEL Comune) Milano, 14.

La madonna del Prevati. — Un lavoro molto discusso e che merita una particolare menzione è la Madonna esposta dal Prevati. A prima giunta questa tela potrebbe sembrare un anacronismo, tanto arieggiava (le madonne del secolo XIII, o un pochino se volete, anche certi dipinti dell'epoca bizantina; ma la falsa impressione si cancella subito, se si procede ad un più attento esame della tela.

La vergine, che ha in grembo il bambino Gesù, sta in un campo ubertoso fra i gigli in fiore; una luce misteriosa emana da lei fondendo quasi la spiritual figura col cielo dolcemente digradante dalla tinta d'oro al placido color d'oltremare; e la si direbbe figura assolutamente mistica, se lo sguardo di lei e il sorriso che par le spunti sul labbro non palesassero la gioia segreta di compiacenze affatto terrene.

Mi dicono che l'autore ispirandosi al mito soave di Maria, e considerando il mito stesso attraverso i tempi, abbia voluto dar forma, in questa tela, ad un fantasma religioso, quale può affacciarsi a noi in questa fine di secolo scettica e irrequieta; abbia tentato, in altri termini, di tradurre coi colori le immagini di una lirica modernamente ascetica. Vi è riuscito? Francamente a me pare di no.

Senza fermarmi a rilevare i difetti di esecuzione - difetti che quasi sempre accompagnano le prime estrinsecazioni di un nuovo ideale artistico - la ragione del mancato effetto, io la trovo esclusivamente nell'intento etico del lavoro. Chi ha fede nel culto antico, non assurge a metafisiche astrazioni se non per immergersi nella contemplazione di un ideale perfetto; e chi desidera quindi all'arte le forme più elette per rivestire umanamente il suo ideale.

Da Giotto all'Angelico, da Leonardo da Vinci al Perugino, da Raffaello al Tiziano l'immagine di Maria percorre sempre con l'arte la sua scala ascendente; l'Assunta è la sua ultima espressione possibile. Mi si obietterà che quei sommi, adoratori della forma, pagano la divinità, che al Dio d'Abrahamo andavano inconsciamente sostituendo la Natura, staccando sempre più la terra dal cielo e la creatura dal suo creatore; grazie mille, lo so. L'evoluzione del pensiero umano doveva condurre inesorabilmente a questo; ma se tale evoluzione ha assottigliata di molto la schiera dei credenti nelle religioni rivelate, non ha punto modificati i sentimenti - e con questi i gusti estetici - di coloro che non seppero o non vollero seguire l'evoluzione stessa.

Se la Madonna del Prevati non raggiunge quindi l'intento voluto, è appunto perchè essa non rispecchia né l'ideale religioso dei credenti, né il pensiero dei moderni pensatori, i quali da lunga pezza han collocato il mito della vergine ebraica fra i documenti storici di un'epoca tramontata per sempre. Il tentativo per altro è stato ardito e palese nel suo autore novissimi intendimenti artistici che in altri soggetti potrebbero trovare una più felice estrinsecazione.

Giulio

## GLI ELETTORI DI DRONERO e l'onore Giolitti

In seguito alla lettera scritta dall'on. Giolitti i suoi elettori del Collegio di Dronero, venne pubblicato il seguente manifesto: «Elettori! «Un Comitato di questo capoluogo v'invita ad un Comizio pubblico che sarà tenuto domenica, 17 corrente giugno ad ore 14 (2 p.), nella loggia nuova del teatro in Dronero, per quelle manifestazioni che possano essere convenienti in seguito alla lettera dell'on. deputato Giovanni Giolitti.»

## Cronaca del Regno

### ROMA

Una vecchia, serva strangolata. — La cronaca registra un atroce delitto.

Nello scorso autunno un ricco impiegato della dateria apostolica morendo senza eredi lasciava giacente la sua vistosa eredità, la quale doveva passare allo Stato.

Fu nominato un curatore e questi incaricava la vecchia serva di casa del defunto di sorvegliare l'appartamento sinché fosse liquidata l'eredità essendo insorte opposizioni per parte di alcuni pretesi parenti del morto.

Stamane la vecchia serva fu trovata in casa morta strangolata e l'alloggio tutto manomesso.

Gli autori del delitto sono finora ignoti.

Omicidio. — Ad Albano, sulla strada provinciale, due caretieri per gelosia di mestiere vennero a questione. Venuti alle vie di fatto

l'uno inferse all'altro tre coltellate al basso ventre, rendendolo, quasi subito cadavere.

L'omicida si pose in fuga; ma certo Paris, possidente, lo rincorse. Raggiuntolo l'arrestò, e sebbene il fuggitivo fosse ancora armato di coltello, pervenne a consegnarlo ai carabinieri.

### TORINO

Falsi monetari arrestati. — La questura scopre una piccola fabbrica di monete false da venti centesimi sequestrandone molte insieme a coni, crogiuoli, provvista di stagno, ecc.

Si arrestarono due falsificatori mentre in piazza Emanuele Filiberto ponevano in circolazione cinquecentocinquanta monete.

### FORLÌ

Suicidio. — Alle ore 15 circa di oggi, suicidavasi, nella sua retro-bottega, con un colpo di rivoltella il barbiero Magri Giovanni, di anni 18.

## FORBICI ALL'OPERA

Bismarck e le donne. È il titolo di un libro che Adolfo Kohut ha pubblicato di questi giorni.

È un libro che gode il suo quarto d'ora di successo per le nuove rivelazioni che dà sulla vita intima dell'eremita di Friedrichsruhe.

L'autore passa anzitutto in rivista le donne, che Bismarck conobbe all'epoca della sua giovinezza e del suo matrimonio.

Il gran cancelliere era nel 1846 un uomo d'una statura imponente.

Aveva allora perduto il padre e dalle signore di Mersebourg era ricercato assai, poiché lo si considerava come un buon partito, quantunque nelle sue proprietà di Kinephop e Schoenhausen gravassero forti ipoteche.

Ma il futuro fondatore dell'unità germanica non era tanto sensibile ai vezzi delle sue concittadine.

Egli, dice il Kohut, passava fra i «thes dansants», i concerti e le «soirées» senza infiammarsi per gli sguardi, con cui le nobili giovinette non cessavano di fulminarlo.

Ma ci doveva cascare anch'esso, per quanto di «ferro».

E il Kohut dipinge assai piacevolmente la resistenza che oppose invano al matrimonio di sua figlia col conte Ottone di Bismarck il di lui futuro suocero De Puttkamer, il quale raccontava più tardi, ricordando la domanda che a lui si fece l'impetuoso giovane: «Credetti che mi si desse una mazzata sul capo!»

Tuttavia Giovanna di Puttkamer, che amava il giovane diplomatico, divenne sua moglie il 28 luglio 1847.

Quanto felice sia stato quel matrimonio è noto a tutti, anche per le lettere che nel 1870 il cancelliere indirizzava a sua moglie, alcuna delle quali intercettata dai franchi tiratori - venne pubblicata da De Villemessant nel «Figaro».

Bismarck usava intestare queste lettere così: «Mio cuore amato!»

Con tutto ciò è certo che la principessa di Bismarck non esercitò mai influenza politica sul consorte.

Ma per compenso in tutte le questioni domestiche ella esercitò grande impero sul principe.

Ne fa prova l'aneddoto seguente che telgo dal libricino del Kohut.

Bismarck era stato invitato a Ruegen con la moglie dal principe Putbus. Durante il pranzo e mentre Bismarck stava per servirsi d'una vivanda la principessa gli disse:

«Caro Ottone, mi pare che tu dovresti lasciare passare questo piatto: esso potrebbe nuocere al tuo stomaco ammalato.»

«Signore, avete mai veduto un simile esemplare di lusso del «perfetto marito?» risponde Bismarck respingendo il piatto.

«Voi siete allora, cara principessa, disse il padrone di casa, la sola persona, oltre il re, davanti a cui il nostro cancelliere di ferro si pieghi.»

«Oh no, rispose la principessa, Ottone si piega anche davanti a qualcun altro.»

«E chi è questo possente della terra?»

«Indovinate! ma no... non ci riuscite. Mio «marito di ferro» obbedisce al suo cuoco!»

«Che volete, esclamò con voce tragica Bismarck, per avere la pace e la tranquillità in casa propria, che non si farebbe dopo aver gustato la guerra al di fuori?»

Le artiste e le commedianti così pericolose per tanti altri uomini, non poterono nulla sopra Bismarck.

Tuttavia accadde un fatto per cui il nome del gran cancelliere corse accoppiato a quello di una celebre captratrice.

E non il nome soltanto!

La celebre Lucca, ch'era allora all'opogio della sua gloria, si trovava nel 1865 a Ischl, ov'era pure il Presidente del Consiglio dei ministri di Prussia.

Essi si erano conosciuti a Berlino.

La Lucca passeggiava un giorno davanti all'Hotel «Elisabeth» ove Bismarck era sceso, quando egli uscì con un cappello basso in testa ed un pastrano sulle spalle.

Appena esso scorse la «prima donna» le si appressò e le porse amichevolmente la mano.

Con arte sopraffina - tra una chiacchiera e l'altra - l'artista l'obbligò a seguirlo presso un fotografo ove lo indusse a farsi fotografare con essa.

Qualche giorno più tardi quella fotografia tirata a migliaia di copie era fra le mani di tutti. E, come si capisce, non si parlava d'altro a Ischl, e i commenti erano infiniti.

Nido singolare. A Pennedepie (Calvados) una cingallegra

ha fatto il suo nido nella cassetta dove si impostano le lettere.

Ogni giorno, dal 20 aprile in poi - giorno in cui essa cominciò a covare le 11 uova che aveva deposto in quella cassetta - il fattorino prendeva le lettere mentre la cingallegra se ne stava calma e imperturbata al suo posto. Nacquero i pulcini, e giorni sono, all'alba, 5 dei più robusti e vispi, presentarono le loro gole gialle al fattorino, per l'imbeccata.

Le sciocchezze: I bambini terribili. — Hai finito di piangere, Carluccio? — No, mamma... mi ripreso.

Nipote mio, io non posso fare più nulla per te. È meglio ti decida a sposare la marchesina.

— Ma, zio mio! è tanto magra, sembra una tavola.

— Precisamente, una tavola... di salvezza.

La signora Codicelli passeggiava sul Corso, con un bel cagnolino avvolto in una graziosa tunica rossa.

Un monello le corre dietro gridando: — Signora! mi fa il piacere di darmi l'indirizzo del sarto del suo cane?

La sciarada: Quando l'acqua scorrente del primiero Non discende seconda e cheta al piano, Pensoso e triste gualta il villano Per tema che lo privi dell'intero. Quella d'ieri:

BARBA ROSSA

LA FORBICE

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Arzergrande, 14. — Spettacolo. — Si annunzia per sabato e domenica prossimi un trattamento d'illusionismo e drammatica che darà l'egregio artista eccentrico Abramo Calore.

Il paese lo attende con vero entusiasmo, conoscendo già i meriti artistici di questo simpatico giovane, che riscuoterà senza dubbio maggiori applausi di cinque anni or sono, giovando credere che in questo tempo avrà aggiunto nuove e fronde alla sua corona di artista.

Sappiamo anche che il nostro bravo corpo corale canterà dei cori come intermezzo e che questi cori sono espressamente scritti dallo stesso accademista sig. Calore e musicati dall' esimio maestro Antonio Sanavio. All'artista i nostri migliori auguri.

## CRONACA DELLA CITTA

### LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE PROROGATE

Ieri, improvvisamente d'ordine del Ministero furono sospese in tutta Italia le parziali Elezioni amministrative e rimandate ad altra epoca. Ciò in vista della discussione alla Camera della riforma elettorale amministrativa che vi si trova alla terza lettura e che muterà completamente la procedura elettorale, ed in seguito alla quale - se approvata - potrebbero le elezioni non essere più necessarie.

### CENTENARIO DI S. ANTONIO

Comitato direttivo per le Feste Civili

IV. a LISTA di sottoscrizioni a fondo perduto  
Miani conti Giacomo e Ludovico, azioni 10, L. 1000. Cuzzari Girolamo, negoziante, azioni 1, L. 100. Benedetti avv. Cesare, azioni 1, L. 100. Kaciuni P. dott. Emanuele, pel collegio Arcevia, azioni 1, L. 100. Scalfò cav. uff. Tiso, azioni 1, L. 100. Folchi Guglielmo, azioni 1, L. 100. Cappellari Luigi, azioni 1, L. 100. Visentini Antonio, azioni 6, L. 600. Grubaldo Nicola, orticoltore, azioni 1, L. 100. Palamidese Virginia e Maria, azioni 2, L. 200. Bassi Aurelio, azioni 2, L. 200. Fiorazzo Giulio, ditto, azioni 1, L. 100.

Somma IV. a lista: azioni 28 per L. 2800  
Liste precedenti: » 113 » » 11300

Totale azioni 141 per L. 14100

IV. a LISTA di sottoscrizioni a fondo perduto

Ugo cav. Nepomuceno L. 10. Stella Achille L. 3. Pavan dott. Cirillo L. 1. Sanavio Giovanni L. 2. Ponente Alberto cent. 30. N. N. L. 5. Tivaroni avv. Carlo L. 5. Norsa cav. Gustavo L. 25. Salom avv. Marco Aurelio L. 10. Serafini Giuseppe, oste, cent. 50. Gennari

Tolomei Elisabetta L. 10. Pignolo cav. Annibale L. 5. Pamio Giuseppe e Francesco L. 5. Pignal Gaspere L. 2. Pigazzi Giovanni L. 10. Rizzo Giovanni L. 2. Raffi Fiorenzo L. 1. Alessio prof. dott. Giovanni L. 25. Rosanelli prof. cav. Carlo L. 50. Dalla Giusta Enrico L. 12. Bosma prof. dott. Giovanni L. 15. Dalla Giusta dott. Antonio L. 20. Leoni conte Gaspere Luigi L. 50. Orefice prof. Vittorio L. 10. Plenti Andrea L. 25. Rizzato Luigi cent. 50. Rossi dott. Nicolò e famiglia L. 10. Rivetti Lorenzo L. 2. Ravenna Eugenio L. 5. Sonnogno Cesare L. 5. Tolomei dott. Giampaolo L. 5. Venerio Vincenzo L. 1. Segala Gio. Battista L. 3. Schiavon Gaetano L. 2. Müller Luigi L. 10. Noventa Giacomo L. 2. Pavaggio Luigi L. 10. De Piccoli Giacomo cent. 50. Reffo Domenico L. 5. Marin ing. Marzio L. 5. Milani Emanuele L. 5. Scapin Pietro L. 100. Fano dott. Giacomo L. 5. Graziani Gioacchino L. 2. Sanfori Giorgio L. 5. N. N. L. 5. Bertan Antonio L. 2. Zorzi Vincenzo fu Girolamo L. 2. Quellini Gio. Battista L. 1. De Nobili Alessandro L. 5. Piave avv. Baldassare L. 5. Utiana Giovanni L. 1. Segrè avv. Salomone L. 10. Ricci ing. Giuseppe L. 2. Quellini Luigi L. 3. N. N. L. 1. Girardi ing. Gio. Battista L. 5. Società Margherita per i giocatori di palla L. 76. Fontanarosa Luigi L. 10. Bernini conte Girolamo L. 200. Segalo Davide L. 2. Rizzetti Giovanni L. 5. Giarretta De Muri Teresa L. 10. Giarretta Ida L. 10. Vasoin Antonio L. 5. Tarregghetta Antonio L. 5. Trotto Pietro L. 2. Toninello Giovanni L. 5. De Sisti Carlo L. 1. Damiani Luigi L. 2. Götting nob. ing. cav. Pietro L. 3. Canteale avv. Domenico L. 5. Sinigaglia ved. Miotti Scapin Emilia L. 5. Signorini dott. Carlo L. 8. Pisanetti Giuseppe L. 1. Saravalle Raffaele L. 10. Tian dott. Achille L. 5. Sotti dott. Leandro L. 50. Colpi dott. cav. Pasquale L. 20. Voghera ing. Simone L. 5. Ballavitis prof. Ernesto L. 5. Sacerdoti prof. Adolfo L. 20. Vignon Onofrio L. 5. Zamarelli Alfredo L. 10. Vittanovich prof. Pietro L. 5. Tommasi Angelo L. 5. Tsato Adolfo L. 5. Zaccaria G. B. L. 5. Rossetto, fratelli, L. 5. N. N. L. 4. Randi Eugenio, flor., L. 5. Storni G. B. L. 5. Segantini Giovanni L. 2. Giusti conte Giulio L. 50. Serafini ing. Carlo L. 20. N. N. L. 1. Bassi cav. Aurelio L. 100. Pente Camillo L. 25. Venuti Giovanni L. 20. Ponti cav. ing. Giovanni L. 10. Salvioni Angelo L. 1. Pizzo avv. Luigi L. 3. Oblach Settimo L. 20. Zerbinelli Antonio L. 10. Zuin Valentino L. 2. Paccanaro Antonio cent. 50. Sariani Antonio L. 2. Tiso Carlo L. 5.

Somma IV. a lista L. 1324.30  
Liste precedenti » 5224.00

Totale L. 6548.30

## LA FIERA DEL SANTO

Alla lunga dettagliata relazione pubblicata ieri sulla fiera del Santo poco abbiamo d'aggiungere.

La giornata favorita dal tempo è riuscita splendidamente.

La fiera fu animatissima e gli affari furono abbastanza numerosi.

Oggi la fiera continua. La folla però è di molto diminuita.

Gli arresti, per i soliti motivi continuarono in massa.

Ecco gli arrestati d'ieri: Luzzi Francesco, d'anni 31, bracciante, disoccupato, di Modigliana (Firenze) - Rossi Giovanni, d'anni 30, di Latisana giunista - Olivieri Osvaldo, d'anni 37, di Castellavazzo (Belluno), pregiudicato, suonatore ambulante - Zardo Giovanni, d'anni 52, di Molvena (Vicenza) - Verrecchio Nigante, d'anni 17, suonatore ambulante, da Filignano (Campobasso) - Formenton Antonio, d'anni 54, di Padova - Marcantonio Luigi di Caserta, Maranzana Pietro Giovanni e Clementina Sopelsa d'anni 18, ambedue di Venezia.

Veune pure arrestato certo Girotto Alessio, fu Bartolomeo, d'anni 20, orefice, di Bologna, sotto l'imputazione d'aver tentato di rubare, verso le 11 alcuni fazzoletti di seta nel negozio Bonaldi.

Una gran parte degli arrestati viene lasciata nelle varie camere di sicurezza in attesa di ordini dell'autorità giudiziaria oppure d'informazioni dalle città del di fuori, da dove gli arrestati dicono di venire.

Anche i borseggi quest'anno furono troppi, malgrado le molte guardie.

Alle ore 9 e mezza in Chiesa del Santo certo G. Antonia, possidente di Padova, mentre si trovava davanti all'Arca venne borseggiato d'una borsetta contenente un ducato di Venezia, una chiacchetta d'oro, un quarto di Napoleone d'oro, 6 franchi d'argento, un Cristo d'argento, circa 30 lire in biglietti di banca e altre tre o quattro lire in spezzati di nichel e rame.

Il cancelliere della Pretura di Badia mentre montava in tram per venire in città venne borseggiato d'un portamoneta contenente lire 25.

Alle ore 7 pure in Chiesa del Santo ca Gambaro Luigi di Vigonza venne borseggiato di un piccolo portafoglio sdruscito contenente L. 20 circa nonché una lettera importata del Credito fondiario.

Sempre in Chiesa del Santo, certa Cresta Teresa da Vallonara (Vicenza) alle ore 11 davanti all'Arca venne borseggiata del portafoglio contenente fortunatamente soltanto il biglietto della ferrovia.

Pure in chiesa del Santo, certo Pedro Giovanni, di Bologna mediante il taglio del tasca interna venne borseggiato del portafoglio contenente L. 10 e due biglietti di ritorno.

Alle ore 10 in Prato della Valle, a casa Masiero Antonio di Ramo di Palo (Lendinara) venne tagliata la tasca interna col solito sistema, ma il borseggio andò a vuoto, perché la tasca era vuota.

Ieri mattina pure nell'interno della chiesa del Santo vennero borseggiati certi Bodo Giobatta di Saletto. Dalla Festa Vettore di Pastore e Cassandro Luigi di Montebelluna e rispettivi portamonete contenenti un biglietto da lire 10, uno da lire 5, ed uno da lire 2.

Tutti e tre vennero derubati mediante taglio interno delle tasche.

In Prato della Valle, ieri mattina un forestiero riportò da un cavallo un calcio fortissimo al capo per cui stramazza al suolo.

Soccorso prontamente, venne poi trasportato all'Ospedale. Non si può ancora sapere chi sia, poiché il suo stato è grave e non gli permette di parlare.

Iersera alle ore 20 Fasinato Giacomo detto Fra' Piero di Carrara S. Stefano, mentre percorreva con un biroccino attaccato ad un fucile morello, a corsa fortissima la pista di Prato, allo scopo di evitare un investimento, repentinamente tentò di far scartare il cavallo in modo tale che l'asse del biroccino rupe ed egli cadde a terra fratturandosi l'osso della spalla destra.

Il cavallo ad un tratto si fermò. Venne trasportato il Fasinato ad una vicina farmacia poi all'Ospedale.

Un certo Zamorani Alfonso di Bologna cadendo in Prato riportò una contusione alla tempia destra. Venne medicato in una farmacia.

Certo Marchesini Mario di Verona riportò una lesione alla guancia sinistra cadendo da cavallo in prossimità al Prato.

Venne pure medicato in farmacia.

In principio di Via Vignali poco mancò che un ragazzino, certo Manfrin Edoardo, d'anni 9 di Carmignano, rimanesse calpestato da un cavallo. Fortunatamente le guardie di servizio a quel punto lo salvarono proprio nel momento, che stava per essere investito.

Anche la Chiesa di S. Giustina fu visitata ieri da una folla straordinaria.

Ieri alle ore 6 ebbe luogo la grande processione del Santo. Folla immensa.

Finita la processione, la folla si riversò per la città rendendo così impossibile la viabilità.

Oggi alle ore 4 avranno luogo le Corse al Galoppo in Piazza d'Armi.

Raccomandiamo alla P. S. un servizio migliore all'ippodromo; quello della scorsa domenica non soltanto era insufficiente, ma disposto in malo modo e, quel che è peggio, senza ombra di criterio direttivo.

Tanto per la regola.

Alberghi e Trattorie

Nella giornata di ieri, la cronaca segna per gli alberghi e le trattorie una numerosa affluenza.

Il nostro reporter ce ne informa coi dati seguenti:

Alla Croce d'oro, all'Hotel Fanti, al Paradiso, a Santa Lucia, alla Man d'oro, alle Croci bianche, dappertutto molto lavoro, con desiderio di possedere altri locali per alloggiare i forestieri. Molti vennero rimandati per mancanza di stanze.

Tutti gli altri alberghi e trattorie furono contentissimi, fatta qualche eccezione per quelli un po' fuori del centro.

Dalle informazioni assunte il numero dei forestieri qui venuti supera di molto i 40 mila.

Giardino infantile Bareggi.

Domenica, 17 corrente alle ore 17, i bambini del Giardino Infantile Bareggi in via Forzate, daranno il solito trattamento annuale

Per la chiamata alle armi.

Onde affrettare le operazioni della chiamata alle armi abbandonando il vecchio sistema della presentazione obbligatoria al Mandamento, per evitare doppi viaggi e doppie spese si è con decreto reale stabilito:

D'ora innanzi ogni individuo richiamato all'armi dal congedo ed ogni iscritto di leva riverà dal sindaco del suo Comune i documenti e mezzi per recarsi nel più breve tempo per via ordinaria o per ferrovia alla sede del Distretto di reclutamento.

Gli assegni sono pagati poi dai Distretti all'atto della presentazione degli individui richiamati o degli iscritti.

Questo sistema si applicherà anche per gli ufficiali in congedo.



# Società Padovana per le Corse di Cavalli

Riconosciuta dal Jockey-Club

## Secondo giorno - giovedì 14 giugno

ORE 16 (4 pom.)

### IN PIAZZA D'ARMI

#### I. Corsa

**Premio Brenta - L. 2000**

per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata L. 150, forfait L. 50. Sulle entrate L. 400 al secondo. Distanza m. 2000 circa.

- |              |                  |
|--------------|------------------|
| 1 Macareno   | Razza Volta      |
| 2 Pulcinella | T. Rook seniore  |
| 3 Rinaldo    | Calderoni        |
| 4 Iroldo     | "                |
| 5 Baronnie   | Barone Bordonaro |
| 6 Greco      | Don Rodrigo      |

#### II. Corsa

**Premio Ministero - L. 2000**

per cavalli interi e cavalle puro sangue di 3 anni ed oltre nati in Italia che nel 1894 non abbiano vinto un premio di L. 20.000. Entrata L. 100, forfait L. 50. Sulle entrate L. 400 al secondo, 100 al terzo. Distanza m. 2000 circa

- |            |                   |
|------------|-------------------|
| 1 Penelope | Razza Sansalvè    |
| 2 Ento II. | Gen. Agei         |
| 3 Kean     | Razza Barbaricina |
| 4 Greco    | Don Rodrigo       |
| 5 Rinaldo  | Calderoni         |
| 6 Iroldo   | id.               |
| 7 Jole     | Barone Bordonaro  |

#### III. Corsa

**Premio Euganeo - L. 4000**

per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 200, forfait L. 100. Sulle entrate L. 1000 al secondo, L. 300 al terzo. Distanza m. 1500 circa.

- |               |                   |
|---------------|-------------------|
| 1 Eros        | Sansalvè          |
| 2 San Giorgio | A. Francescangeli |
| 3 Maccareno   | Razza Volta       |

#### PREZZI D'INGRESSO

Recinto del peso . . . . .	L. 20.-	Cavallerizzi . . . . .	» 5.-
Tribuna . . . . .	» 5.-	Bicicletta . . . . .	» 1.-
» . . . . .	» 3.-	I militari semplici avranno ingresso libero	
Interno della pista e posti speciali »	1.-		
Recinto esterno . . . . .	» 20.-		
Carrozza a 4 cavalli . . . . .	» 20.-		
» 3 » . . . . .	» 10.-		

#### 4 Arnaldo

5 Ento II.

6 Varenna

7 Sterlina

8 Rinaldo

9 Iroldo

10 Jole

11 Baronnie

12 Cassio

13 Greco

14 Mosè

Duca di Marino

Generale Agei

Cav. Sinesi

Sir Rholand

C. Calderoni

id.

Barone Bordonaro

id.

Angeloni de Rosa

Don Rodrigo

id.

Il Comune pubblicherà il programma dell'importantissima serata.

#### Lamenti.

Molti viaggiatori arrivati col treno ordinario da Bassano, si lamentarono che nella detta stazione non si sia provveduto per la dispensa dei biglietti, pel suddetto treno, dispensando invece i biglietti del treno speciale che partiva un'ora dopo, di modo che la ressa dei viaggiatori si affollava agli sportelli e rendeva impossibile ai viaggiatori del treno ordinario muoversi di biglietto.

Sia poi detto a lode di quel Capo Stazione che si prestò in tutti i modi per togliere simile inconveniente, dispensando i biglietti dall'interno della stazione stessa.

#### Furto.

A Ponte di Brenta di notte mediante rottura di una cassetta vennero rubate L. 215 in biglietti di banca a certa Martinengo Elisa. Esistono dei dubbi a carico d'una donna che da diverso tempo frequentava quella casa. — L'autorità sta nelle tracce per avere fra le mani il vero autore di detto furto.

#### Altro furto.

Al banco del venditore ambulante di libri, a San Gaetano furono rubati dei libri di qualche valore, sebbene in questi giorni la sorveglianza del proprietario, fosse più attiva che mai.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

Splendido teatro, iersera, ed ottima l'esecuzione.

Degli artisti di canto ricordiamo Pina ed Arturo Ciotti, bravissimi; nel ballo la vezzosa Cammarano, la formosa Ungaro e quel bravo ballerino che è il signor Paolucci.

Stasera il grazioso ballo si ripete. Ciò basti d'avviso al pubblico, per intervenire alla rappresentazione.

#### La Compagnia Mariani a Padova?

Dalla Gazzetta di Treviso togliamo la seguente notizia, che se è vera, sarà letta certo con piacere dai frequentatori del nostro teatro Garibaldi:

« Oggi la Compagnia prosegue il cammino per Pordenone ed Udine ove darà tre rappresentazioni per parte.

Sappiamo che vantaggiosissime proposte vennero fatte alla Compagnia Mariani o Soci dalle direzioni teatrali di Belluno, Castelnuovo, Cittadella, Bassano ecc. delle quali sembra essa voglia approfittare dovendo fra non molto ritornare a Padova per darvi, pagata, altre tre straordinarie rappresentazioni. »

Se saranno rose fioriranno. E noi desideriamo che fioriscano presto.

#### SPETTACOLI DEL GIORNO

**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia Internazionale Comico-Lirico-Coreografica di proprietà della sig. Emilia Albani e diretta da LELIO LE GASSI e F. P. MURRO rappresenterà:

La Gran Via

Chiuderà lo spettacolo il gran ballo Santarellina

Ore 20.45 (8 3/4)

## Nostre informazioni

Sembra certo che l'on. Brin abbia messo le seguenti condizioni all'onor. Crispi, per l'appoggio, che egli darebbe al Gabinetto;

Di introdurre alcune economie militari;

Di abbandonare o di modificare la tassa sulla rendita;

Di abbandonare i decimi della fondiaria;

Di mettersi d'accordo colla Commissione dei 15 e di ritirare la proposta di nominare una Commissione di 18;

Di presentare a Novembre delle proposte concrete per riformare e semplificare l'amministrazione.

L'intervento inglese nella lite fra il Portogallo ed il Brasile incontra delle difficoltà.

Risulta cioè, come si apprende da Londra, che il vero motivo della rottura dei rapporti diplomatici fra le due Nazioni deriva non tanto dall'accoglienza degli insorti brasiliani a bordo delle navi portoghesi, quanto dal fatto che in Rio di Janeiro si accusa il Portogallo e la colonia portoghese del Brasile di sostenere ed aiutare con mene occulte, il movimento insurrezionale per il ristabilimento dell'impero.

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

## Grande Sartoria DELLA DITTA FUGAZZA & PITTERI

PADOVA - Via dei Servi 1074 - PADOVA

Avvisa il Pubblico d'aver fornito il suo Negozio con uno straordinario e svariato assortimento di Stoffe di tutta novità delle migliori Case Nazionali ed Estere per la corrente stagione, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Consegna Vestiti in 10 ore

**OCCASIONE FAVOREVOLE** per cessazione dell'articolo Abiti fatti vendita a prezzi con eccezionale ribasso del 40 0/0

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

La crisi sarà risolta ROMA, 14, ore 8

La voce generale è che la crisi sia risolta col passaggio di Boselli alle finanze, di Maggiorino Ferraris all'agricoltura e con la nomina di Damiani alle poste. Si aspetta per oggi l'annuncio al Parlamento.

Secondo altre voci Crispi assumerebbe l'interim dell'agricoltura.

Pagamento dei dazi in oro.

L'on. Blanc ha dichiarato al rappresentante svizzero che stante la crisi ministeriale, il governo italiano non ha potuto in questi giorni occuparsi dell'ultimo comunicato svizzero relativamente al pagamento dei dazi doganali in oro.

Per la liquidazione della Banca Romana

Da parte dei rappresentanti della Banca Romana sono state fatte nuove proposte alla Banca d'Italia per la liquidazione della Banca Romana.

Non è vero però che la Banca d'Italia si sia mostrata disposta ad accettarle. Essa le esaminerà, ma nei circoli finanziari si dubita che le nuove proposte vengano accettate.

A questo proposito si dice che la Banca d'Italia accetterebbe di riprendere le trattative se la pretesa dei rappresentanti della Banca Romana del rimborso delle azioni fosse limitata a 250 o al massimo 300 lire per azione.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA

15 Giugno 1894

A mezzodi vero di Padova Tempomedio di Padova ore 11 m. 0 s. 13

Tempo medio dell'Europa Centrale (p dell'Etna) ore 12 m. 12 s. 44

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

13 giugno	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	755.2	754.4	753.9
Termometro centigr.	+15.8	+22.3	+17.4
Tensione del vap. acqu.	8.8	8.0	8.3
Umidità relativa . . .	66	40	58
Direzione del vento . .	N	NNW	NNE
Velocità chil. orar. del vento . . . . .	4	5	6
Stato del cielo . . . . .	1/3 cop.	cop.	cop.

Dalle 9 del 13 alle 9 del 14: Temperatura massima = + 22.7

» minima = + 12.2

F. BELTRAME, *Direttore*  
F. SACCHETTO, *Proprietario*  
Leone Angeli, *Gerente resp.*

## GRESSING IGNAZIO PADOVA

Selsciato del Santo N. 4023-4024

ASSORTIMENTO

ISTRUMENTI

per Banda ed Orchestra

Grande Ribasso

Chitarre e Mandolini Gargano Organetti

Violini e Violoncelli

CORDE ARMONICHE

Metodi, Accessori d'ogni genere

Arpa-Cetra da L. 15 a 30

Cambi, Noleggi, Lezioni

RIPARAZIONI GARANTITE

prezzi modicissimi 406

AVVISO

L'Amministrazione della Casa di Ricovero di Padova avvisa che nel giorno di sabato 23 corrente alle ore 11 sarà tenuto un pubblico incanto per la fornitura di stampati giusta avviso già pubblicato.

IL PRESIDENTE FANZAGO

## Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI Piazza Unità d'Italia - PADOVA

Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di copertina

Si garantiscono i premi

## SEGALA DAVIDE

Via S. Matteo PADOVA Via S. Matteo

## Bazar di libri usati

Grande assortimento di libri del 1500 di varie specie

Tiene ancora libri scientifici moderni e romanzi

il tutto a prezzi da non temere concorrenza

SI DANNO LIBRI IN LETTURA

a centesimi 100 ciascuno 456

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

## Per la stagione estiva

NEL NEGOZIO DI

## Luigi Facchinetti

in Via Municipio N. 454

trova un ricco assortimento di Cappelli e Berrette delle primarie Fabbriche nazionali ed estere.

Fatene acquisto e resterete soddisfatti, tanto per la loro qualità e forma, quanto per il loro mitissimo prezzo. 453

Prezzi da Cent. 75 a Lire 15

## AVVISO

NON PIU' SUDORE AI PIEDI

Nessuno avrà più calli

Tutti cammineranno leggeri e spenderanno meno se si provvederanno di

## Calzature Ungheresi

in specie i signori Velocipedisti, per villeggiatura, bagnanti, canottieri, per tutti coloro, infine, che amano camminar bene.

Assortimento nelle Calzature AUGUSTO NOSADINI Via Teatro Concordi e Via San Daniele. 458

Eleganza, Solidità, Prezzi convenienti

## NUOVA BIBLIOTECA

Circolante

DI LALICO UMBERTO

ROMANZI

Italiani e Francesi

ULTIME NOVITA'

AL MESE 90 AL MESE CENTESIMI 90

Padova, Via Santa Apollonia N. 427 vicino al Negozio Sacerdotti 452

## LA DIREZIONE DEL GAZ

Sifpregia di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda nei negozi o case.

Le installazioni comprendono: Il Contatore col rubinetto; I tubi di diramazione nei locali; Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato. Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365.

## Tiro a segno.

Alle esercitazioni regolamentari di tiro d'ieri intervennero 189 soci i quali eseguirono lezioni arretrate.

Il sig. Pomello Mario nelle gare speciali di merito a metri 200 e 300 conseguì in entrambe la medaglia d'argento di 1° grado per avere riportato nella prima punti 28 e nella seconda punti 29.

## La sig. Rigon.

Alla cortesia ben nota dell'avv. Massimiliano Senigaglia che gentilmente volle invitarci a casa sua, dobbiamo ascrivere il piacere d'aver riveduta la sig. Lina Rigon, la valente concertista di violino.

Per lei il violino non ha difficoltà insuperabili: i passaggi più difficili, sono da lei eseguiti con una naturalezza e con una precisione incantevole; la sua semplicità e modestia non fanno che vieppiù apprezzare la splendida esecuzione.

Nelle Arie ungheresi del Tirindelli, nella Introduzione e variazioni del De Contin ed in molti altri pezzi eseguiti si fece caldamente ed unanimemente applaudire.

Dobbiamo i più vivi ringraziamenti all'avvocato Senigaglia ed alla gentilissima sua signora.

## Sport Velocipedistico.

Ieri mattina fra i tanti velocipedisti convenuti qui per la festa del Santo notammo 3 appassionati velocipedisti che in 3 ore e 16 minuti compirono felicemente il tragitto da Vittorio a Padova.</

# BAGNI DI RIMINI

marittimi idroterapici premiati con Medaglia d'Argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881 e con Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Bologna 1888.

Direttore igienico onorario Prof. Augusto Murri

« Rimini può vantare, senza superbia, di occupare il primato fra tutti i bagni marini d'Italia »  
502 PAOLO MANTEGAZZA

Pei bagni marittimi, camerini comodissimi sul mare, baracche economiche e casotti per famiglia sul lido.  
Pei bagni idroterapici, apparecchi completi e perfezionati per docciature, polverizzazioni, bagni a vapore, cure elettriche, respirazione d'aria compressa e rarefatta. Tinozze per bagni semplici e medicati. Massaggio, Arenazioni. Assistenza sanitaria permanente.  
L'attuale grandioso Stabilimento fondato dal Municipio con un milione di spesa, sorge sulla spiaggia riminese, presentando un insieme delizioso e saluberrimo per l'aria purissima, il clima temperato, l'acqua limpida, l'arena morbida, il fondo sottile ed eguale, assicurissimo per i bagni anche di bambini.  
È condotto dal Municipio-proprietario con ogni possibile cura per rendere utile, comodo e piacevole il soggiorno.  
Caffè-Ristorante nel gran palazzo centrale, ristoranti e trattorie diverse sul Lido.  
Appartamenti e camere ammobigliate nello Stabilimento Municipale, e nelle ville sparse nei viali e giardini. Affitti a mitissimo prezzo anche in Città, in case private ed in alberghi.  
Casino con saie di lettura, ballo, conversazione, accademie, teatro e giuoco.  
Biglietti cumulativi per alloggio, vitto, bagni e cure, casino, tramway da L. 5 a L. 11 il giorno.  
Divertimenti allo Stabilimento e rappresentazioni al Teatro Vittorio Emanuele e nell'Arena sul lido. Corse ippiche e velocipedistiche nel grande ippodromo in Piazza d'Armi.  
Servizio di Telegrafo, Posta e Tramway — Illuminazione a luce elettrica  
Per alloggi, tariffe e informazioni dirigersi al Direttore dell'Esercizio Bagni presso il Municipio di Rimini

## BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti  
SOCIETA ANONIMA — Sede VENEZIA — Succursale PADOVA  
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4.000.000  
SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 Maggio 1894

**A T T I V O**

1	Azionisti saldo azioni	L. 1.375,=	
2	Banca d'Italia Conto disponibile	» 5.967,09	
3	Cassa	» 260,56,51	
4	Effetti di cambio in Portafoglio	» 7.510,884,06	
5	Effetti in Sofferenza	» 42,955,9	
6	Crediti in sofferenza degli esercizi preced.	» 64,368,60	
7	Sovvenzioni su pegno di Titoli	» 78,631,45	
8	» » Mercè	» 35,200,=	
9	Riporti	» 798,025,=	
10	Valori diversi	» 301,477,92	
11	Effetti pubblici e valori industriali	» 4,411,442,01	
12	Partecipazioni diverse	» 50,000,=	
13	Conti correnti garantiti	» 377,719,23	
14	Banche e Corrispondenti diversi	» 2,273,568,66	
15	Beni stabili	» 300,000,=	
16	Mobilio	» 1,000,=	
			16,513,780,43
17	Depositi liberi a custodia	» 1,982,315,=	
18	» a garanzia operazioni diverse	» 2,966,115,45	
19	» a garanzia cariche	» 70,250,=	
20	Debitori in Conto Titoli	» 3,721,900,=	
			8,740,580,45
21	Spese e tasse del corrente esercizio	» 78,818,52	
<b>TOTALE</b>			<b>L. 25,333,179,40</b>

**P A S S I V O**

1	Capitale Sociale	L. 4.000.000 =	
2	Fondo di riserva	» 423,438 70	
3	Creditori in Conto Corr. fruttif. a tassi diversi	» 8,045,028,42	
4	» in Conto Corr. disp. senza inter.	» 2,959,=	
5	» in Conto Corr. non disponibile	» 68,411,65	
6	Banche e Corrispondenti diversi	» 3,742,098,98	
7	Effetti a pagare	» 63,262,41	
8	Chèques	» —	
9	Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	» 7,279,70	
10	Azionisti Conto Cedole in corso e arretrate	» 7,802,50	
			» 11,936,842,66
11	Depositanti diversi	» 5,018,680,45	
12	Conto Titoli presso Terzi	» 3,721,900,=	
			» 8,740,580,45
13	Utili lordi del corrente esercizio	» 160,977,14	
14	Risconto del precedente esercizio	» 71,340,45	
			» 232,317,59
<b>TOTALE</b>			<b>L. 25,333,179,40</b>

Venezia, 9 giugno 1894.

IL PRESIDENTE A. TREVES

I Sindaci A. PARENZO - E. CASTELNOVO

Il Direttore P. TOMA

Il Capo Contabile A. OSVALDINI

La Banca riceve danaro in conto corr., corrispondendo l'interesse del 3. — % in Conto libero con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista, L. 20.000 in giornata mediante preavviso, dalle 9 alle 10 del mattino, e somme superiori con tre giorni di preavviso.  
3 1/2 % in conto vincolato oltre i sei mesi.  
Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le cedole dei titoli di Rendita 5 %.  
Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.  
In sconto effetti cambiari a due firme o alla scadenza di sei mesi.  
Fa anticipazioni sopra deposito di

Carte pubbliche, valori industriali e sopra Mercè.  
Riceve valori in semplice custodia.  
Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.  
S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.  
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.  
S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.  
Eseguisce ogni operazione di Banca.  
Esercita per proprio conto il negozio di cambio-valute già Colauzzi a San Marco Ascensione N. 1255 6.  
Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

## Orari Ferroviari

1° Maggio 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25
»	4.38 5.25	»	6.10 7.30
misto	6.35 8.12	diretto	8.45 9.29
omnibus	8.9 9.25	acceler.	9.50 10.51
»	9.36 10.50	misto	12.15 13.25
diretto	13.21 14.—	diretto	14.5 14.49
acceler.	13.31 14.40	»	14.35 15.14
misto	15.45 17.20	misto	16.25 17.45
diretto	17.59 18.45	»	18. 2 19.18
omnibus	20.11 21.25	diretto	22.45 23.31
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 — 18

Padova-Verona-Milano

accel.	— 23 - 1.57 - 6.35	omn.	(2) - 5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	» - 6.40 - 10.46
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	6.10 - 10.10 - 13.23
omn.	13.35 - 16.55 - 23. 5	omn.	10.— - 15.— - 18 - 20. 1
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.10 - 17.56
misto	20. 3 - 22.50 - (1)	omn.	14.15 - 22.— (1)

Milano-Verona-Padova

omn.	(2) - 5.20 - 7.58	omn.	18.35 - 23.15 - »
misto	» - 6.40 - 10.46	diretto	23.25 - 2.16 - 3.50

(1) fino a Verona  
(2) da Verona

9 Giugno 1894

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
da Padova	5.— — 7.40	da Dolo	6.— — 6.56
»	7. 8 — 9.48	da Venezia	6.20 — 9.—
»	10.34 — 13.14	»	8.28 — 11. 8
»	14. 2 — 16.37	»	11.54 — 14.34
»	17.30 — 20. 5	»	16.51 — 19.26
»	20.23 — 23. 3	f. a Dolo	20.18 — 22.55
			21.45 — 23.26

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.  
Tutti i treni (esclusi quelli 129, 130 e 131) faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarese sito fra le stazioni di Mira Porte e Oriago.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	5, 6 6,48	omn.	5,38 7,27
»	8, 3 9,43	misto	8,29 10,19
misto	14,36 16,27	»	15,12 17, 2
omn.	18,50 20,42	omn.	19,23 21,14

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	7,10 8,50	misto	5,20 7,—
»	13,40 15,20	»	9,15 10,55
»	18,40 20,20	»	16,50 18,30

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4,50 7, 6	omn.	5,22 7,27
omn.	8, 5 9,53	misto	8,— 10,23
misto	14,— 16,42	»	14,56 17,10
omn.	18,20 20,46	omn.	19,19 21,26

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8,— 8,28	omn.	6,32 6,58
misto	11,10 11,42	misto	8,55 9,23
misto	13,15 13,47	omn.	2,10 12,6
omn.	16, 5 16,33	misto	14,55 15,23
»	20,55 21,23	»	19,35 20, 3

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7,— 8,—	misto	5,40 6,40
»	11,30 12,30	»	8,30 9,30
»	15,— 16,—	»	13,— 14,—
»	19,32 20,32	»	18,— 19,—

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
misto	5, 6 6,44	misto	7,17 9,—
misto	11,15 12,55	omn.	16,21 18, 1
»	18,30 20,12	misto	20,43 22,20

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	5.— = 7.—	omnibus	7.— = 9. 5
misto	6.35 = 10.10	misto	13. 8 = 15.40
»	13.30 = 15.59	»	16.27 = 20.25
omnibus	18.25 = 20.28	omnibus	20.28 = 22.42

## Pubblicità Economica

Cent. 3 Cent.

PER OGNI PAROLA

RAPPRESENTANTI aventi numerosa clientela liquoristi cercasi ovunque. Toselli e Martorelli, Pistoia. 489 F

OCORRE subito lavorante piccola meccanica. — Scrivere F. A. posta, Milano. 490 M

CERCANSI Viaggiatori commerciali, viaggianti conto altre Case, specialmente piazze Oriente, per smercio articoli calzature. Scrivere Filippo Bonfiglio, Napoli. 483 N

CAMERIERA tedesca cerca occuparsi presso famiglia oppure signora sola distinta. Ottime referenze. Scrivere 2124 Hausenstein e Vogler, Firenze. 488 F

PROVETTO operaio meccanico diplomato, cerca posto come macchinista per prossima campagna trebbiatura con qualsiasi tipo trattatrici. Scrivere Torino Posta B 440 484 T

**PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA**

G. PRATI — Psiche

G. GARBIERI — Aritmetica pratica Elementi di geometria

P. SELVATICO — Guida di Padova

G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano

G. JERANTI — La Monaca assasina (Romanzo)

P. PASSARIN. — Un'Oasi della Vita (di recente pubblicato)

A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

## C. F. WEBER

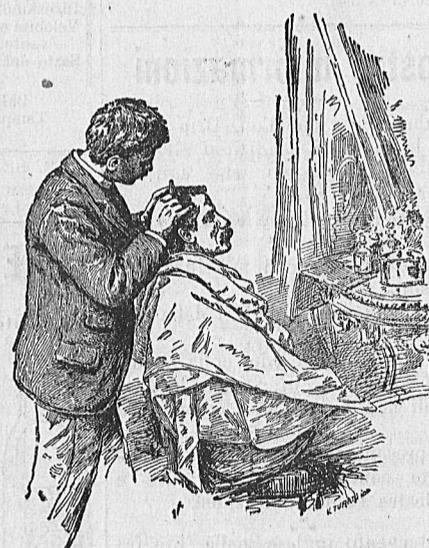
Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato E DI CARTA CUOJO per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.  
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis 170



**VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA**

## CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 8.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinaigliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi.

Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H 120 P

## PUMPING MACHINERY

### Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V

## TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

## MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

## MORITZ GLOU J.

Amburgo (Germania) H40P